

**Registrazione di Atto Privato**

Il 03/09/2025 , presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TJS , serie 3 , numero 1519

data di stipula: 17/05/2025

ident.vo telematico: TJS25L001519000AA per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: RSTLEI69S01L182Y

**DATI GENERALI DELL'ATTO**

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	MODIFICHE STATUTARIE VARIE COMPRESSE LE TRASFORMAZIONI

**SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO**

04424031005				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 0,00



Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento:



Verbale Congresso regionale Cittadinanzattiva Lazio.

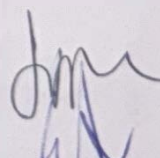
Il giorno 17 maggio 2025, in seconda convocazione, alle ore 10.00 presso la Sala del Commendatore in Borgo Santo Spirito si apre il Congresso regionale di Cittadinanzattiva Lazio.

La presidenza del Congresso composta dal Presidente regionale Salvatore Speranza, esperite le formalità di rito e verificata la regolarità delle operazioni, alle ore 10.00 apre i lavori del Congresso regionale.

Il Presidente legge e mette in votazione l'ordine del giorno così declinato:

1. Adempimenti preliminari (Comunicazione numero dei partecipanti e dichiarazione validità, ratifica della commissione verifica poteri, nomina Segretario verbalizzante, lettura e approvazione del Regolamento per lo svolgimento dei lavori congressuali, approvazione Ordine del giorno);
2. Approvazione modifiche richieste per adeguamento RUNTS;
3. Introduzione ai lavori del Segretario Regionale uscente e quale Ente aderente a Cittadinanzattiva APS.;
4. Discussione e Approvazione del documento politico-programmatico di mandato 2025-2029;
5. Operazioni di voto **dalle ore 10.00 alle ore 13.00**;
- 6-Operazioni di scrutinio da parte delle Commissioni elettorali territoriali a partire dalle ore 13.01 fino alle ore 13.30;
- 7-Comunicazione dei risultati da parte della Commissione elettorale;
- 8-Proclamazione degli eletti da parte del Presidente dell'Assemblea;
- 9-Chiusura dei lavori.

Il Congresso elettivo di Cittadinanzattiva Lazio APS è chiamato ad eleggere le seguenti cariche associative:

- N. 20 Coordinatori delle rispettive, sottoelencate, Assemblee Territoriali;
  - Il Segretario Regionale;
  - Il Presidente dell'Assemblea degli Associati;
- 

- 11 Membri dell'Organo di Amministrazione di Cittadinanzattiva Lazio;
- 5 Rappresentanti regionali nell'Assemblea degli Enti Associati a Cittadinanzattiva APS.

L'Assemblea degli Associati svoltasi nel 2020 ha deliberato che i Membri dell'Organo di Amministrazione da eleggere sono 11, undici.

In base a quanto stabilito dall'Assemblea degli Enti Associati (AEA) il 18 gennaio 2025 i Rappresentanti regionali da eleggere nell'AEA, in rapporto al numero degli Aderenti registrati fino al 31/12/2024, sono numero 5, cinque.

Come deciso nelle riunioni che si sono svolte a febbraio e a marzo dell'Oda regionale con la presenza di tutti i coordinatori delle Assemblee Territoriali riporto qui di seguito l'elenco completo dei candidati ai diversi ruoli.

#### **COORDINATORI ASSEMBLEE TERRITORIALI.**

**Massimo di preferenze esprimibili: 20.**

<b>Nome</b>	<b>Cognome</b>	<b>Regione</b>	<b>Assemblea</b>
CLAUDIO	FROLLANO	LAZIO	APRILIA
MARIO	ABBATE	LAZIO	FONDI
PASQUALE	CHIOCCA	LAZIO	TERRACINA
ANGELA	VERRENGIA	LAZIO	LATINA
SALVATORE	PICCCIRILLI	LAZIO	FROSINONE-CEPRANO
SILVANA	PIZZOLO	LAZIO	CASSINO
MAURO	RIZZETTO	LAZIO	RIETI
CARLO	MEZZETTI	LAZIO	VITERBO
GIUSEPPE	LUSTRISSIMI	LAZIO	TIVOLI-SUBIACO
ANNA	RADICIONI	LAZIO	BRACCIANO
SALVATORE	SPERANZA	LAZIO	ROMA CENTRO
MASSIMO	DE CRISTOFARO	LAZIO	ROMA FLAMINIO
MARINA	DI GIACOMO	LAZIO	ROMA NONENTANO-TRIESTE
RANIERO	MAGGINI	LAZIO	ROMA MASSIMINA
GIORGIO	DE SANTIS	LAZIO	ROMA CAVALLEGGERI
BARBARA	GRECO	LAZIO	ROMA 4
CINZIA	DONADELLI	LAZIO	ROMA 10
STELLA	ZASO	LAZIO	FIUMICINO
ELIO	ROSATI	LAZIO	ROMA SEDE REGIONAL

MARCO

CAROLI

LAZIO

CASTELLI

**ORGANO DI AMMINISTRAZIONE REGIONALE.****Massimo preferenze esprimibili: 11.**

Nome	Cognome	Regione	Assemblea
CLAUDIO	FROLLANO	LAZIO	APRILIA
MARIO	ABBATE	LAZIO	FONDI
PASQUALE	CHIOCCA	LAZIO	TERRACINA
ANGELA	VERRENGIA	LAZIO	LATINA
SALVATORE	PICCIRILLI	LAZIO	FROSINONE-CEPRANO
SILVANA	PIZZOLO	LAZIO	CASSINO
MAURO	RIZZETTO	LAZIO	RIETI
CARLO	MEZZETTI	LAZIO	VITERBO
GIUSEPPE	LUSTRISSIMI	LAZIO	TIVOLI-SUBIACO
ANNA	RADICIONI	LAZIO	BRACCIANO
SALVATORE	SPERANZA	LAZIO	ROMA CENTRO
MASSIMO	DE CRISTOFARO	LAZIO	ROMA FLAMINIO
MARINA	DI GIACOMO	LAZIO	ROMA NOMENTANO-TRIESTE
RANIERO	MAGGINI	LAZIO	ROMA MASSIMINA
GIORGIO	DE SANTIS	LAZIO	ROMA CAVALLEGGERI
BARBARA	GRECO	LAZIO	ROMA 4
CINZIA	DONADELLI	LAZIO	ROMA 10
STELLA	ZASO	LAZIO	FIUMICINO
MARCO	CAROLI	LAZIO	CASTELLI

**ASSEMBLEA ENTI ASSOCIATI.****Massimo preferenze esprimibili 5.**

SALVATORE SPERANZA  
RANIERO MAGGINI  
MASSIMO DE CRISTOFARO  
ELIO ROSATI  
MARIO ABBATE  
EMMA AMICONI

**PRESIDENTE REGIONALE****Massimo preferenze esprimibili 1**

SALVATORE SPERANZA

## SEGRETARIO REGIONALE

Massimo preferenze esprimibili 1

ELIO ROSATI

Il Presidente mette in votazione l'ordine del giorno.

Approvato all'unanimità.

Si passa al punto relativo alle modifiche statutarie richieste per adeguamento al RUNTS.

Il Presidente regionale legge le modifiche richieste dal RUNTS e già votate dall'ODA.

*Art.7.5 – L'Assemblea degli Associati, su indicazione dell'Organo di Amministrazione può proporre l'adesione quali soci benemeriti di persone che abbiano acquisito particolare prestigio in ambito civico e/o scientifico o che abbiano dato un significativo contributo all'Associazione. I soci benemeriti aderiscono all'Associazione con le modalità di cui all'articolo 7.3.*

*Art. 11.2: – Gli Associati benemeriti di cui all'articolo 7.5 godono, parimenti agli altri Associati, degli stessi diritti ed obblighi di cui all'articolo 8.*

**Art.7.2-** Possono aderire persone di ogni nazionalità o senza appartenenza nazionale a qualunque titolo risiedano o dimorino nel territorio dell'Unione Europea e che si riconoscano nel presente Statuto e negli allegati Codice di condotta e Carta di identità (Ali.ti A e B).

Il Presidente mette in votazione le modifiche allo Statuto regionale.

Approvate all'unanimità.

*ER*  
5/11

Il Presidente passa la parola al Segretario regionale uscente per la Relazione di fine mandato e le proposte contenute nel Documento programmatico 2025-2029.

Il segretario uscente Elio Rosati allega le slide che presenta e il documento politico programmatico.

### **Relazione di mandato 2021-2025.**

#### **Documento politico programmatico 2025-2029.**

Carissimi coordinatori e aderenti di Cittadinanzattiva Lazio,  
con il presente documento intendo relazionare sulle attività più rilevanti messe in atto nel passato quadriennio e delineare le Linee strategiche per il prossimo mandato.

Tale documento, come abbiamo sempre fatto, è il frutto della condivisione di politiche, di attività e di confronto con i coordinatori delle Assemblee Territoriali che nei diversi momenti e su diversi argomenti hanno dato un contributo fattivo per la realizzazione delle azioni.

Il documento viene pubblicizzato anche attraverso il sito regionale al fine di dare a tutti, non solo agli aderenti, la possibilità di verificare le attività svolte in questi anni.

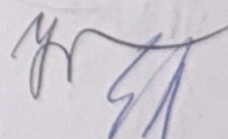
#### **Da dove siamo partiti.**

La mia elezione a segretario regionale nel 2016 fu il risultato di una crisi interna innegabile ed a una serie di carenze organizzative diffuse e mai affrontate nel tempo.

Tale situazione, che si trascinò un deficit di credibilità a livello politico e a relazioni istituzionali profondamente compromesse, poggiava su un radicamento di comportamenti, di subculture “assemblearistiche” e in una deresponsabilizzazione del ruolo dei volontari.

L’organizzazione interna del movimento basata sulle Assemblee Territoriali in realtà poggiava ancora ed era definita, condizionata e stressata dalle reti.

In sostanza la riforma del 2000 con il cambio del nome e con l’idea di creare spazi aperti di partecipazione attraverso le Assemblee Territoriali, nate grazie soprattutto



all'impegno degli attivisti della rete del Tribunale per i diritti del malato, era stato un tentativo non riuscito, ostacolato e in alcuni casi fortemente contrastato internamente.

Tale situazione mai affrontata in modo chiaro, ma tendenzialmente sempre presente sullo sfondo delle attività ha caratterizzato una fase "storica" di vita del movimento nel Lazio che si è trascinata tra alti e bassi.

La debolezza di linea strategica della sede regionale ha alimentato spesso modalità di approccio alle questioni dove gruppi/persone più o meno strutturati ma magari più "chiassosi" avevano maggiore visibilità colmando un vuoto di strategia politica e organizzativa.

Il "vuoto" delle Assemblee Territoriali era riempito, a seconda dei territori e delle storie di ciascuna realtà dalla buona volontà, da approssimazione, da consuetudine, da logiche assembleari dove la responsabilità delle azioni era sempre sfumata e mai definita.

Alcuni eventi critici, qui di seguito riportati, contribuirono a produrre una situazione complessa e di non facile gestione.

- **Travaso di leadership verso il Consiglio Regionale:** Con l'ingresso di figure di spicco della segreteria regionale nel listino del Presidente della Regione Lazio, il movimento ha subito un appiattimento e un'identificazione con un'area politica specifica, compromettendo l'autonomia e la capacità di interazione con le istituzioni.
- **Mancanza di continuità gestionale:** Il passaggio da un modello orientato alle relazioni istituzionali a una fase di conflitti interni ha reso difficile mantenere interlocuzioni stabili con la Regione.
- **Assenza di una strategia di advocacy strutturata:** Il movimento ha perso occasioni di posizionamento su temi chiave, rimanendo in una posizione marginale rispetto alle principali discussioni politiche.

## **Frammentazione interna e Democrazia Assembleare**

L'organizzazione ha sofferto di una forte frammentazione interna, con diversi livelli di conflittualità che hanno ostacolato la coesione del movimento:

- **Assemblee territoriali caratterizzate da una leadership stagnante:** In molti casi, i coordinatori sono rimasti invariati per decenni, impedendo un effettivo ricambio generazionale e limitando l'innovazione nei metodi di partecipazione.
- **Mancanza di un sistema di governance chiaro:** Il sistema assembleare ha prodotto una distribuzione diffusa delle responsabilità, senza individuare figure realmente responsabili dell'azione sul territorio.
- **Sovrapposizione con dinamiche politiche esterne:** Il movimento ha vissuto una polarizzazione che ha riflesso le tensioni nazionali, limitando la capacità di azione unitaria.

## **Crisi Economico-Finanziaria**

La crisi di credibilità ha avuto anche un impatto economico, generando difficoltà finanziarie:

- **Sfiducia da parte delle banche:** L'assenza di movimenti finanziari per lunghi periodi ha compromesso la possibilità di ottenere strumenti di credito e finanziamenti per progetti.
- **Mancanza di un piano economico sostenibile:** La gestione finanziaria ha richiesto una ristrutturazione con interventi straordinari per evitare il collasso.

## **Indebolimento della Rete del Volontariato e della Tutela**

La capacità di tutelare i diritti dei cittadini è stata compromessa da:

- **Declino della rete di volontariato:** La progressiva riduzione dei volontari ha limitato la capacità di risposta ai bisogni dei cittadini.

- **Inefficienza del sistema di gestione delle tutele:** Il modello organizzativo basato sulle segnalazioni e il supporto di medici e avvocati non ha funzionato in modo efficace, portando a un ridimensionamento dell'impatto delle attività.
- **Perdita di competitività rispetto ad altre associazioni:** Pur essendo le associazioni dei consumatori generalmente poco strutturate, il Lazio ha sofferto per la mancanza di un modello chiaro di tutela.

### **Dal 2016 ad oggi: una lunga, lenta, faticosa risalita.**

Le criticità sopra ricordate in modo sintetico e non esaustivo sono state le questioni che hanno caratterizzato le principali azioni di governo regionale partendo però in modo prioritario dalle fondamentali: primum vivere.

La prima azione posta in essere è stata quella di sistemare la situazione economico-finanziaria ridando credibilità ad un'organizzazione che, mancando dal punto di vista politico, non aveva credibilità sul piano del credito.

Le due cose erano e sono intrecciate tra di loro in modo indissolubile.

Pertanto, il primo grande sforzo è stato quello di rimettersi in gioco come segreteria regionale nei rapporti istituzionali, nelle attività di respiro regionale, nella progettazione di attività con l'obiettivo prioritario di recuperare credibilità istituzionale, ricostruire relazioni istituzionali e avere dignità verso gli istituti di credito.

I risultati di questo lavoro sono qui di seguito, sinteticamente delineati:

- **Ripristino di un rapporto stabile con la Regione Lazio:** Avviato un piano strategico per ristabilire relazioni di fiducia con le istituzioni regionali a partire dall'Assessorato Salute dal 2016 e che oggi può vantare una interlocuzione che copre tutto l'arco costituzionale della Regione Lazio.
- **Posizionamento su temi chiave:** definizione strategico di posizionamento su temi di attualità e di riorganizzazione dei servizi quali le liste di attesa, il

Pronto Soccorso. In questa ottica i monitoraggi sulle liste di attesa, la nostra presenza nell'Osservatorio regionale per il governo delle liste di attesa, il Rapporto sullo stato dei Pronto Soccorso nel Lazio (2019) realizzato con SIMEU Lazio; il supporto e il sostegno alla creazione nel Lazio della Sanità partecipata con le associazioni di malati cronici e rari, prima esperienza in Italia di partecipazione diretta alle politiche della salute; l'avvio sempre più costante di confronto con il mondo delle professioni sanitarie (Ordine dei medici di Roma come esempio), la costante presenza a tavoli di lavoro, convegni e workshop, la ripresa esponenziale dei rapporti con aziende private e una attività di relazioni istituzionale a 360° ci permette di essere liberi di costruire posizioni pubbliche su questioni di rilevanza sociale (es. fine vita, sanità, sociale, trasporto pubblico locale) in modo strutturato e coerente.

- **Sviluppo di una rete di interlocutori istituzionali:** Sono stati creati canali diretti con consiglieri regionali e funzionari amministrativi per garantire una partecipazione attiva ai processi decisionali

**Voglio rendere plasticamente visibile tale cambiamento con la Tabella delle mail ricevute in questi ultimi anni.**

Account	2020	2021	2022	2023	202	202	Total
					4	5	e
E.ROSATI@CITTADINANZATTI	3.62	3.53	3.19	3.02	3.11	1.20	17.6
VA.IT	5	0	5	1	5	1	87
CITTADINANZATTIVA.LAZIO@GMAIL.COM	403	583	308	264	348	150	2.056
PITROMA.CA@GMAIL.COM	356	389	322	713	1.054	204	3.038
TOTALE	4.384	4.502	3.825	3.998	4.517	1.555	22.781

Il dato del 2025 è relativo fino alle mail ricevute al 30 aprile scorso.

I tre account, quello del segretario, quello della sede regionale e quello per le segnalazioni, indicano, senza dubbio alcuno, una tendenza a essere stabili. In modo particolare voglio sottolineare l'aumento delle segnalazioni da parte dei cittadini costante e significativo.

**Frutto del lavoro e della programmazione sull'area della Tutela, della riorganizzazione dell'accesso dei cittadini attraverso il data base raggiungibile da qualsiasi cittadino h 24 all'indirizzo [segnalazionilazio.cittadinanzattiva.it](mailto:segnalazionilazio.cittadinanzattiva.it)**

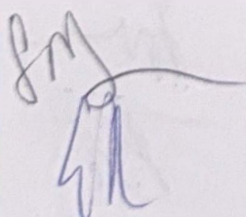
Accanto a questa macroarea di attività si è dovuto mettere mano al tema del **recupero della Sostenibilità Economico-Finanziaria attraverso:**

- **Attivazione di nuovi canali di finanziamento:** Partecipazione a bandi pubblici e privati per garantire risorse economiche stabili.
- **Gestione economica** legata a attività proprie del movimento che può giocare le carte delle competenze, della credibilità e della conoscenza dei diversi contesti territoriali.

La situazione, rispetto al passato, è notevolmente migliorata anche se resta complessivamente problematica l'azione amministrativa dal lato della Regione Lazio con le progettuali legate al Consiglio Regionale Consumatori e Utenti dove i progetti di questa area, per quanto attiene a pagamenti e saldi, è costantemente in ritardo (anche di 12-14 mesi) ponendo in sofferenza di liquidità le casse della sede regionale.

Segnalo che parteciperemo con la realtà di Rieti ad un progetto promosso dalla sede nazionale al quale partecipano numerose sedi regionali dal titolo Sicuri insieme e che durerà 18 mesi.

Così come dovremmo partecipare ad altro progetto promosso dal nazionale per la digitalizzazione dei servizi o nella realtà di Tivoli-Subiaco o in quella di Frosinone-Ceprano.



La terza colonna che si è intesa affrontare e che sarà oggetto specifico e prioritario del mandato 2025-209 è l'**Innovazione della Governance e della Partecipazione**.

Come sottolineato in precedenza, è mancato o non è stato sufficiente un sostanziale impegno nella modifica culturale prima che organizzativa legata ai temi della partecipazione civica avviata con la riforma del 2000 e, dal punto di vista organizzativo, sfociata nella costituzione delle Assemblee Territoriali della cittadinanza attiva.

Queste sono state "accettate" come necessità ma mai in realtà avvertite come la base organizzativa del movimento.

Tale situazione di blocco, di stallo, di immobile andamento non ha permesso il dispiegarsi nei territori delle Assemblee territoriali della cittadinanza attiva.

Situazione che oggi mette in crisi in primis le stesse sezioni del Tribunale per i diritti del malato che sono ormai ridotte in quanto a persone attive, luoghi e disponibilità di tempo da dedicare essendo ormai molto avanti con l'età.

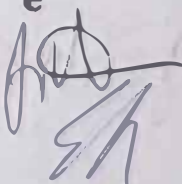
Questa incapacità, anche di accogliere nuove leve, ha sclerotizzato un'esperienza di partecipazione civica assolutamente unica ma che oggi deve essere consegnata con grande rispetto alla storia democratica del nostro paese e che deve fare spazio a modelli organizzativi che rispondano anche a esigenze di partecipazione e di tutela che si sono profondamente modificate nel tempo.

L'aver sperimentato modalità di lavoro che hanno visto la creazione di gruppi di lavoro per temi, chat di whatsapp per comunicare con le diverse articolazioni del movimento in modo rapido, le mailing list dedicate, le pagine social e la stessa riorganizzazione e creazione di un nuovo sito regionale hanno rimesso al loro posto ogni cosa.

O gran parte di esse.

**Ma oggi ci si deve porre la domanda di cosa vogliamo fare delle Assemblee Territoriali.**

**In sostanza come accogliamo, organizziamo e portiamo a frutto la voglia di partecipazione civica che è comunque e sempre più grande e**



## **importanza della organizzazione stessa.**

È evidente a tutti che molte realtà sono chiuse per carenza di volontari, malattie, impegni familiari vari, e, purtroppo, anche per diverse persone che nel tempo sono decedute.

È altresì esemplificativo il fatto che, come sede regionale, abbiamo nel 2022 aperto un Bando civico con oltre 100 candidature presentate e quando abbiamo inviato e/o chiesto ad alcune sezioni di accoglierle queste non sono state in grado di farlo.

Qui la prima responsabilità è del sottoscritto perché avrei dovuto predisporre prima un percorso di accompagnamento per i volontari da un lato e di un percorso formativo adeguatamente strutturato.

Ma dall'altro in alcuni casi ci si è trovati anche a chiusure verso persone nuove che andavano a modificare "ciò che si era sempre fatto così..."

Il tema dell'accoglienza, della formazione e di come sostenere il ricambio è parte integrante del nostro obiettivo comune: **dare continuità alle azioni di partecipazione e di tutela dei diritti dei cittadini.**

Perché, al di là delle nostre carenze, il dato vero è che esistono tante persone che vorrebbero mettersi a disposizione delle persone, delle comunità, degli altri.

Con o senza di noi. Sta a noi organizzare spazi di partecipazione.

Dobbiamo essere pronti a dare loro spazio e a farli essere insieme a noi una comunità di protagonisti dell'azione civica.

**Per questo che, in questa ottica che guarda ai fatti e tenta di leggerli e di proporre una visione condivisa, che ritengo essenziale lavorare sui seguenti punti strategici in via prioritaria nei prossimi anni.**

- **Superamento del modello assembleare tradizionale:** Implementare un nuovo sistema di gestione basato su gruppi di lavoro tematici, aperti alla partecipazione dei cittadini e ai territori come luoghi di costruzione, di confronto e di esperienza democratica.

- **Promozione di un innesto generazionale:** Creazione di percorsi di formazione per nuovi coordinatori e volontari, incentivando il coinvolgimento di giovani e professionisti. In tutte le aree e in tutti i territori.
- **Strutturazione di una rete di comunicazione efficace:** Migliorare i canali di comunicazione interna, creando piattaforme dedicate alla condivisione di informazioni e strategie.
- **Riorganizzazione e revisione del modello di tutela:** Passare da un sistema statico basato sugli sportelli a un modello dinamico, con interventi proattivi e presenza attiva nei contesti di crisi, piccole e grandi.
- **Utilizzo della tutela come leva politica:** Integrare l'attività di tutela con un'azione di advocacy per rendere il movimento più incisivo nelle politiche pubbliche.
- **Rafforzamento della rete di medici, avvocati, consulenti:** Creazione di un sistema più efficace di collaborazione con professionisti dei diversi settori e ambiti di vita.
- **Movimento in cammino, nei territori, nei luoghi di vita:** è necessario, mantenendo e curando le realtà come le sezioni del Tribunale per i diritti del malato, aprire una stagione di presenza attiva nei diversi contesti territoriali, nei luoghi di vita e di lavoro, a partire dalle scuole e dalle Università. E sull'ambiente Scuola permettetemi una necessaria riflessione. Il nostro movimento organizzato con le Assemblee Territoriali e in reti di azione ha sicuramente fatto molto per dare spazio di democrazia, di tutela e di cura dei beni comuni. Ma oggi serve dare spazio, con fiducia, con responsabilità e con attenzione ai segni dei nostri tempi alle persone, alle storie e alle volontà del cambiamento. Se noi si continua a lavorare, pensare, immaginare le diverse attività come gabbie, isolate o meno dal resto, non riusciamo a dare risposte a fenomeni complessi. Voglio usare come esempio quello della prevenzione in ambito sanitario. Ce ne sarebbero anche altri. Ma questo credo sia indicativo. La prevenzione sarebbe nella "vecchia" logica di competenza dell'area della salute. Ma se entriamo, come abbiamo fatto, stiamo facendo e faremo, nelle scuole, come organizziamo le attività in un contesto che si è modificato profondamente dando e creando il mondo della scuola come protagonista primaria di questa e di altre attività?

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten initials]*

- Ecco io credo che il ruolo più urgente, non l'unico magari, del nostro movimento è quello di accompagnare questi percorsi, renderli possibili, dare spazio a forme nuove e vecchie di protagonismo civico. Anche per questo che dobbiamo sempre più essere aperti ad una società in forte cambiamento e nella quale siamo inseriti.

Ci sono esempi clamorosi sull'ambiente, sul decoro urbano, sui trasporti e il loro peso sulle politiche sociosanitarie.

Questo compito deve poter accogliere vecchie e nuove visioni del movimento e nel movimento mantenendo ferme alcune cose: autonomia del sociale dalla "politica" dei partiti ma pienamente azione politica; tutela e cura dei beni comuni; centralità dei territori come luoghi di costruzione di reti attive sui diversi ambiti di vita e di lavoro, tutte e tutti con pari dignità. Diversi ma unici e Per Questo tutti necessari al pieno dispiegamento delle potenzialità dell'azione civica.

Ci sono alcuni temi che credo dobbiamo avere presente nelle nostre attività.

Nel mio discorso di elezione del 2016 parlai del **tema della povertà** come una delle questioni emergenti dei nostri tempi e che avrebbe presentato problemi, aspetti e questioni di non facile, semplice e immediata soluzione.

Credo che a distanza di 9 anni la situazione sia anche peggiorata.

In questi anni alcune parole sono diventate simboliche.

A voler rappresentare uno stato.

**Una di queste è diseguaglianze.**

Ma io credo che l'impatto o gli impatti della parola "povertà" siano le seguenti: cittadinanza, immigrazione, aree interne, sociosanitario, servizi pubblici, relazioni fino ad arrivare a pace e giustizia.

Come movimento lavoriamo costantemente su queste fragilità, su queste crisi, su queste fratture della società e delle persone.

### **Le nuove frontiere della partecipazione.**

- Salute, sociale, scuola, servizi di pubblica utilità, consumatori, ambiente...una linea rossa che lega tutele, luoghi, persone ad una nuova risposta di presenza nei territori.
- Questo presuppone risorse umane nuove, dinamiche, capaci di resistenza e rilancio, avendo alle spalle presidi "statici" e "storici".
- E anche un modo nuovo di guardare le "cose vecchie".
- Innervare i luoghi di tutela e partecipazione nelle diverse sensibilità territoriali, usando le diseguglianze come leva/punto di forza e non di debolezza per ridare valore all'azione proattiva del movimento.

### **Si può fare.**

La situazione della regione Lazio presenta elementi di criticità ma anche opportunità di rilancio. La credibilità del movimento può essere ricostruita attraverso un piano di riforma organizzativa, basato sul rilancio della tutela, sul rafforzamento delle relazioni istituzionali e sulla promozione di un innesto generazionale.

L'adozione di un modello più dinamico e orientato all'azione può garantire un rilancio efficace delle attività regionali e locali.

Tutto ciò deve essere accompagnato da un'attività di programmazione condivisa con i diversi gruppi, territori e persone che generosamente si mettono a disposizione del movimento.

Vado quindi a riportarvi le attività più rilevanti divise per aree realizzate nello scorso mandato e in corso di realizzazione.

E' un elenco non esaustivo e qualcosa sicuramente la dimentico e/o non la citerò per la numerosità delle attività che la sede regionale ha svolto e svolge.

### Area Sociosanitaria.

- Rapporto Pronto Soccorso nel Lazio
  - Monitoraggio dei Distretti Sanitari
  - Monitoraggio dello screening colonretto
  - Monitoraggio delle prestazioni sanitarie (quattro edizioni annuali)
  - Accordo con PTV e ASL RM2, ASL RM5, ASL RM6
  - Medicina Emergenza e Urgenza: politiche a supporto delle professioni sanitarie
  - Medicina territoriale con particolare attenzione alle nuove forme previste
  - Area Salute Mentale: presenza nella Sanità partecipata; presenza nelle Consulte ASL RM1, RM2, Rieti, Latina.
  - Creazione del Coordinamento regionale associazioni malati cronici e rari
  - Sanità partecipata partecipazione alla nascita nel Lazio della Sanità partecipata e presenza strutturata nella Cabina di regia e nel gruppo lavoro Area Salute Mentale
  - Rapporto regionale sulle patologie croniche e rare (due edizioni)
  - Costruzione di un Data base per la raccolta e gestione delle segnalazioni con il Rapporto Salute e servizi nel Lazio (in allegato al presente documento).
- Su questo punto riporto un passaggio del Rapporto Salute e Servizi nel Lazio allegato al presente documento proprio per rendere visibile come le cose possono e devono cambiare se vi è una visione chiara, determinata e coordinata.

Vi è ancora molto da fare in questo ambito ma la strada intrapresa è aperta davanti a noi e può essere, sicuramente faticosa, ma anche molto promettente. Vi riporto una parte del Rapporto Salute e servizi di Cittadinanzattiva Lazio appena uscita grazie al lavoro di riorganizzazione del database regionale, alla possibilità da parte dei cittadini di essere i primi operatori del servizio di tutela. Protagonisti anche in quei momenti.

"Nel 2023 abbiamo avviato il data base in forma sperimentale.

Annualmente la sola sede regionale di Cittadinanzattiva Lazio raccoglieva circa 1.600/1.800 segnalazioni/anno.

Con l'introduzione in forma ancora poco spinta del data base in un anno (giugno 2023-luglio

2024) le segnalazioni raccolte sono state 14.167.

Questa la ripartizione per aree.

AREE DI SEGNALAZIONE	Numero Segnalazioni
Salute	
Servizi	
Servizi postali	
Scuola	
Elettricità/Gas/Acqua	
TLC/Telefonia	
TPL	
Rifiuti urbani	
Banche Assicurazioni	
Prodotti consumo/Grande distribuzione	
Pubblica Amministrazione	
Sociale	
Ambiente	
Altro	
<b>Totale</b>	

Tabella 1. Segnalazioni raccolte.

Fonte Cittadinanzattiva Lazio Salute e servizi

### Costruzione di un nuovo modello oncologico alla luce del DM 77 nel

Qui tutte le informazioni utili sul progetto APS - Il paziente oncologico e l'intervento organizzativo

Da segnalare che la Regione Lazio, da terra la proposta con una sperimentazione ASL RM2 e la ASL RM 3.

### Costruzione di un modello organizzativo oncologica nella Regione Lazio

Sulla scorta del "successo" dell'idea Regione Lazio, Comune di Roma Federsanità ANCI alla promozione

2024) le segnalazioni raccolte sono state 14.167.

Questa la ripartizione per aree.

AREE DI SEGNALAZIONE	Numero Segnalazione	Percentuale
Salute	12.781	90,22%
Servizi	3	0,02%
Servizi postali	7	0,05%
Scuola	7	0,05%
Elettricità/Gas/Acqua	711	5,02%
TLC/Telefonia	21	0,15%
TPL	354	2,50%
Rifiuti urbani	21	0,15%
Banche Assicurazioni	13	0,09%
Prodotti consumo/Grande distribuzione	19	0,13%
Pubblica Amministrazione	23	0,16%
Sociale	66	0,47%
Ambiente	7	0,05%
Altro	134	0,95%
<b>Totale</b>	<b>14.167</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 1. Segnalazioni raccolte.

Fonte Cittadinanzattiva Lazio Salute e servizi nel Lazio 20

### **Costruzione di un nuovo modello di presa in carico del paziente oncologico alla luce del DM 77 nella Regione Lazio.**

Qui tutte le informazioni utili sul progetto e sulle prospettive Cittadinanzattiva Lazio APS - Il paziente oncologico e l'integrazione ospedale-territorio. Il nuovo modello organizzativo

Da segnalare che la Regione Lazio, dopo diversi incontri tecnici, dovrebbe mettere a terra la proposta con una sperimentazione che dovrebbe coinvolgere le ASL RM1, la ASL Rm2 e la ASL RM 3.

### **Costruzione di un modello organizzativo integrato sociosanitario in area oncologica nella Regione Lazio.**

Sulla scorta del "successo" dell'idea sviluppata in area salute, stiamo lavorando con Regione Lazio, Comune di Roma Assessorato Politiche Sociali, Vicariato di Roma, Federsanità ANCI alla promozione di un modello organizzativo che realizzi

compiutamente un modello di governo della presa in carico delle persone attraverso un modello cooperativo che possa rispondere alle esigenze ormai diffuse di tutela in ogni momento, in ogni territorio e valido per tutte le diverse situazioni.

### **Area Servizi pubblici.**

In questa macroarea si è dovuto lentamente ricostruire un tessuto di contatti, attività, relazioni sui quali si era abbastanza digiuni.

Il lavoro e le diverse e complesse questioni hanno alimentato azioni su:

- TPL a Roma e nella Regione Lazio.
- Carte dei Servizi
- Criticità nel TPL: Roma Lido, Ferrovie Roma Nord...
- Osservatorio prezzi e tariffe nel Lazio
- OSP a Roma e criticità
- Cara Acqua
- Rifiuti
- GRAB
- Ambiente

TPL a Roma e nel Lazio: proseguiremo l'azione di monitoraggio avviato così come detto alla presentazione del Rapporto sul TPL nel Lazio.

Amplieremo gli strumenti, le tipologie di soggetti da coinvolgere e i luoghi da inserire.

Osservatorio prezzi e tariffe nel Lazio: anche questa attività prosegue le azioni avviate quest'anno. Ci sarà una revisione degli strumenti e l'avvio di nuove rilevazioni

OSP a Roma e criticità legate all'occupazione del suolo pubblico: è una situazione che in alcuni territori romani ha preso piede. Ma va vista sotto la lente del commercio e delle attività produttive. Si deve avviare una riflessione che non si limiti a denunciare o ad andare a strascico di altri soggetti. O si forma una linea nostra autonoma, e quindi bisogna studiare e comprendere tutte le diverse posizioni o non se ne esce con proposte

di governo della presa in carico delle persone attraverso  
possa rispondere alle esigenze ormai diffuse di tutela in  
torio e valido per tutte le diverse situazioni.

o lentamente ricostruire un tessuto di contatti, attività,  
anza digiuni.

e questioni hanno alimentato azioni su:

ne Lazio.

do, Ferrovie Roma Nord...

e nel Lazio

o l'azione di monitoraggio avviato così come detto  
PL nel Lazio.

di soggetti da coinvolgere e i luoghi da inserire.

anche questa attività prosegue le azioni avviate  
strumenti e l'avvio di nuove rilevazioni

ione del suolo pubblico: è una situazione che  
Ma va vista sotto la lente del commercio e  
na riflessione che non si limiti a denunciare  
forma una linea nostra autonoma, e quindi  
erse posizioni o non se ne esce con proposte

concrete risolutive e condivise.

### Area Ambiente.

- Rifiuti
- AMA e futuri assetti societari
- Gestione del verde
- GRAB
- Tor di Valle

Sui Rifiuti riprenderemo il monitoraggio avviato negli anni precedenti. Anche qui  
revisione degli strumenti e avvio monitoraggio.

AMA e futuri assetti societari: qui si tratta di proseguire nelle attività di interlocuzione  
con i diversi soggetti perché il destino di un'azienda come AMA non può non  
interessarci.

Gestione del verde: qui si tratta di proseguire in un lavoro ancora frammentato, farlo  
emergere e dare dignità agli sforzi di tanti aderenti riconoscendo peculiarità,  
sensibilità e azione su un settore di pubblico interesse.

GRAB: proseguirà la nostra attenzione vigile su questa infrastruttura con particolare  
riferimento alla idea originaria e alle nostre proposte per le zone di Villa Ada e Via  
Guido Reni.

Tor di Valle: dopo l'abbandono dell'idea dello stadio della Roma lì (i fatti ci hanno dato  
ragione...) è ora però necessario recuperare quel territorio in modo complessivo:  
urbanistico, sociale, aggregativo, naturalistico. Abbiamo contatti, idee, azioni e  
vorremmo coinvolgere altri soggetti (Università...) a recuperare un territorio che  
rischia la marginalizzazione.

## **Area Scuola.**

Politiche 0-6.

Sicurezza edifici scolastici.

Proposta di legge medico scolastico.

Prevenzione e salute: in corso in 29 Comuni della fascia Castelli, Pontina attività di prevenzione sia per età adulta che per i ragazzi delle superiori in collaborazione con Città di Anrilia, Regina Apostolorum e diverse sigle sanitarie.

La scuola proseguirà le attività intraprese riportate qui sopra.

Ma vogliamo dare spazio e protagonismo vero a chi la scuola la fa. Per questo che dobbiamo organizzare un modo diverso di fare le cose in questo, e anche in altri ambiti.

In aggiunta sottolineo che la nostra azione è quella di rendere sempre più trasversali le attività al fine di coinvolgere i diversi settori.

In questo la scuola può diventare il "luogo" fisico dell'incontro tra salute e servizi sociali, ambiente e servizi pubblici locali.

Oltre, quindi, al suo "particolare" la scuola può diventare l'ambiente generativo delle nostre comunità.

## **Roma Capitale.**

- Riforme istituzionali su Roma Capitale
- Percorso di formazione e informazione
- Attività di relazioni istituzionali
- Definizione di una propria proposta
- Accreditoamento presso nuovi organismi

L'attività sulle Riforme istituzionali su Roma Capitale e il percorso di formazione e informazione è la prosecuzione delle azioni avviate sotto l'egida del Presidente regionale.

Sulla Definizione di una proposta su Roma Capitale decideremo a breve come agire.

## **I network di Cittadinanzattiva Lazio.**

- **Sanità partecipata** | Regione Lazio | CITTADINI-SALUTE-SANITA-  
PARTECIPATA-LAZIO
- **Agenda Tevere** | Agenda Tevere – Un progetto per Roma
- **Contratto di fiume**
- **CRCU Regione Lazio** | Regione Lazio | CITTADINI-SVILUPPO-  
ECONOMICO-C.R.C.U.
- **Roma smart city Lab** | Roma Smart City Roma Lab

## **Partecipazione e cittadinanza attiva.**

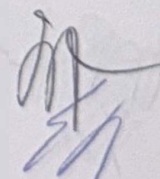
Siamo presenti a livello regionale nei seguenti gruppi/aree di lavoro:

- **Osservatorio regionale sull'applicazione delle normative**
- **CRCU associazioni dei consumatori**
- **Comitato Etico Lazio 1**
- **Gruppo di lavoro su Ospedale Oftalmico**
- **Gruppo di lavoro sulle Case della Comunità nella ASL RM1**
- **Area Salute Mentale:** presenza nella Sanità partecipata; presenza nelle Consulte ASL Rm1, Rm2, Rieti, Latina.
- **Area Acqua:** presenza in ATO Viterbo, Rieti, in approvazione presenza ATO Frosinone.
- **Carte servizi AMA, ATAC, FFSS regionale**
- **Roma Smart City Lab Area Sociale e Salute**
- 

## **Ringraziamenti**

La lista dei ringraziamenti è lunga.

Ma doverosa.



Intanto un pensiero va alle persone che nel nostro movimento ci sono state, ci hanno accompagnato e sostenuto e hanno sostenuto migliaia di persone con le loro azioni civiche.

E ci hanno lasciato.

Ne cito quattro per tutte: Giorgio Chinigò, Erminio Caruso, Gianna Sangiorgi e Anna Maria Cerquetti.

Persone che hanno voluto bene al movimento e che tanto hanno dato.

A ognuno di loro un grazie vero, profondo, sentito.

Ringrazio tutti voi che in questi anni nei vostri ruoli diversi, coordinatori di Assemblee Territoriali, responsabili delle sezioni del Tribunale per i diritti del malato, volontari, amici e aderenti avete dato voce, spazio e speranza alle persone che con fiducia si sono rivolte a Cittadinanzattiva Lazio.

Anche qui alcuni nomi per tutti.

Francesco Pietrangeli, Lilla De Roberto, Claudia Cardinali.

Francesco e Lilla sono la sede regionale.

La tengono aperta, l'hanno tenuta aperta a tutti.

Claudia sta in sede da un po' di tempo e come Francesco e Lilla permettono che la sede regionale possa svolgere altre funzioni necessarie.

Ringrazio il Presidente uscente Salvatore Speranza per il supporto, per la capacità di sostenere passaggi anche delicati e per la presenza discreta ma costante nelle azioni del movimento regionale. Per le chiacchierate e i confronti aperti a ogni possibile soluzione. Per la pazienza nel seguire, consigliare e ascoltare le diversità presenti nel movimento.

Ringrazio la mia famiglia, Tiziana e Alessia, per la pazienza che hanno esercitato verso di me e che, dovranno esercitare, per i prossimi quattro anni.

Che vi garantisco saranno i miei ultimi quattro anni come segretario regionale di Cittadinanzattiva del Lazio.



**I prossimi quattro anni saranno anche gli anni che devono costruire una leadership regionale diffusa, ampia e aperta.**

**Fatta da persone competenti prima di ogni cosa.**

**Perché la differenza per fare bene è essere competenti.**

Spero, ma mentre spero vorrei fattivamente costruire, che le competenze diventino sempre più e sempre meglio patrimonio comune di una leadership diffusa, plurale, aperta che possa guidare il nostro movimento nel futuro prossimo.

Il Presidente apre la discussione sul documento e sulla Relazione del Segretario uscente.

Prende la parola Marina Di Giacomo

Riprende alcune questioni con particolare riferimento al modello Assembleare e alle difficoltà di fare iscritti, avere una sede fisica di incontro. Sul tema comunicazione è necessario aumentare il livello di rendicontazione per farci conoscere meglio e per sostenere le diverse realtà. Sul tema della partecipazione ricorda le difficoltà che la presente amministrazione capitolina riserva alle associazioni a livello locale, citando tra le altre cose la vicenda del GRAB e di Villa Ada, come esempi di assoluta distanza tra amministrazione e cittadini.

Prende la parola Raniero Maggini

Sottolinea anche egli come la partecipazione sia pratica poca conosciuta a questa amministrazione quando il tema centrale dovrebbe diventare, anche per la nostra organizzazione, quella dell'ascolto dei territori, delle persone e delle comunità.

Necessario accogliere i giovani, farli diventare protagonisti. Tutto ciò è possibile avendo visto le esperienze realizzate in questi anni.

Sulla comunicazione necessario mettere a disposizione quanto fatto come piattaforma di contenuti che possono essere utilizzati da tutti in territori e contesti diversi.

Sul dualismo "movimento/associazione" va recuperato, sciolto il nodo. Siamo associazione riconosciuta. Ora forse bisogna recuperare e conciliare la parte "movimento".

Sulla tutela: il tema ambiente è un elemento trasversale ai diversi ambiti, vedi la salute. Probabilmente è necessario cambiare le categorie mentali per fare un passo avanti nell'elaborazione di strategie condivise dove il dialogo interno venga alimentato costantemente.

Prende la parola Carlo Mezzetti

D'accordo nel superare il modello Assembleare. Ricorda come la storia del movimento si incroci con quella del così detto riflusso. Dai partiti e dai sindacati verso il vecchio MFD poi Cittadinanzattiva.

Oggi siamo in una fase di postriflusso dove i riferimenti sono saltati.

Oggi l'impegno è sui territori. Ma il problema è conciliare esigenze, spinte locali ad altre esigenze ed altre spinte locali come ad esempio le zone per lo stoccaggio dei rifiuti nucleari. Abbiamo territori magari distanti km che sono, a seconda della situazione, favorevoli o contrari, senza scale di grigio.

Come si fa a mettere in rete esperienze civiche con segno opposto in quanto a posizioni territoriali/locali?

E' una sfida che dobbiamo affrontare in una prospettiva di sviluppo armonico dell'azione civica.

Prende la parola Anna Radicioni

Ricorda anche lei la sua esperienza nel movimento e le diverse battaglie realizzate nel territorio. Ora la Regione Lazio ha prodotto una legge per istituzione dei Direttori Sociosanitari. Tale norma si incastra con la costruzione dei Piani di Zona. La nostra storia oggi ci permette di essere protagonisti attivi anche di questi passaggi che vanno

a cambiare assetti di processo. Ma bisogna al segretario a riaprire la sezione della chiusa. È necessario passare ad un'

Prende la parola Massimo De Cristoforo

Rileva come sia necessario e centrale nelle Assemblee Territoriali trovando strategie e governare i processi.

Lo stesso lavoro, ad esempio, dovrà essere fatto alla luce delle modifiche sempre in corso da parte dei cittadini.

Centrale l'ascolto dei territori, delle loro esigenze, a ogni livello, ci si pone.

Prende la parola Cinzia Donadelli

È arrivata da poco nel movimento. Ha collaborato nell'area medico-legale. Ha aperto un punto all'Oftalmologia. È un elemento che va gestito nella relazione con le altre realtà. Le indicazioni base sui servizi, su

Sulla comunicazione chiede che si coinvolgano i territori al fine di coordinare meglio

Informare è centrale.

Così come sul tema dei Referendum. Bisogna evitare un livello di boicottaggio e di disimpegno

a cambiare assetti di processo. Ma bisogna essere presenti. Ho dato la mia disponibilità al segretario a riaprire la sezione del TDM del S. Camillo perché non possiamo tenerla chiusa. È necessario passare ad un'azione di tutela che non sia solo di testimonianza.

Prende la parola Massimo De Cristofaro

Rileva come sia necessario e centrale potenziare il livello dei coordinatori delle Assemblee Territoriali trovando standard di governo con una metodologia per gestire e governare i processi.

Lo stesso lavoro, ad esempio, dovrebbe essere applicato al Sociale e al Sanitario anche alla luce delle modifiche sempre più profonde della società e dei servizi attesi dai cittadini.

Centrale l'ascolto dei territori, delle persone per un'azione condivisa degli obiettivi che, a ogni livello, ci si pone.

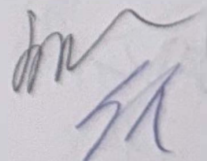
Prende la parola Cinzia Donadelli

È arrivata da poco nel movimento dopo trent'anni di vita fuori dall'Italia. Ha collaborato nell'area medico-legale e nella formazione. Inoltre, con Lilla De Roberto ha aperto un punto all'Oftalmico. Ha notato come la "rabbia" dei cittadini sia un elemento che va gestito nella relazione con loro. Manca un livello di informazione che dia indicazioni base sui servizi, su come funzionano.

Sulla comunicazione chiede che si possano avere i riferimenti dei diversi responsabili territoriali al fine di coordinare meglio le diverse attività.

Informare è centrale.

Così come sul tema dei Referendum di cui non si sta parlando da nessuna parte. Esiste un livello di boicottaggio e di disinformazione evidente.



Prende la parola Marco Caroli

Anche la sua esperienza in Cittadinanzattiva Lazio risale a poco tempo. Segue i territori della ASL RM6 con territorio complesso e molto articolato. Spera a breve di poter aprire ufficialmente la sede che la ASL ci aveva concesso ma che cambi di Direzione Generale ancora non siamo riusciti a inaugurare.

Prende la parola Emma Amiconi

Rileva che il nostro movimento, e non solo, è purtroppo inserito nel contesto creato dalla Riforma del Terzo Settore che ha amministrativizzato e, di fatto, depotenziato i processi partecipativi a favore di un eccesso di formalismo, fatto di atti e procedure burocratiche che poco o nulla hanno a che fare con la partecipazione intesa come iniziativa autonoma dei cittadini in favore dell'interesse generale. Il modello è l'azienda e questo ha causato grandi danni specialmente nell'ambiente del volontariato.

A questo si aggiunge la tendenza di molte amministrazioni pubbliche, specialmente in assenza della politica, a privilegiare gli strumenti della democrazia partecipativa e a iper regolamentare i percorsi. Questo processo di progressivo irrigidimento fa male alla cittadinanza attiva.

La partecipazione è cambiata e tale fenomeno va analizzato e riconosciuto come dato dal quale partire.

Sulle Assemblee Territoriali: queste devono riprendere a lavorare, la presenza locale è importante e probabilmente sarà oggetto anche a livello nazionale di una riflessione comune.

Sulla informazione e sulla comunicazione interna ed esterna al movimento è necessario un significativo processo di ampliamento, miglioramento e affinamento perché le informazioni devonocircolare. Ma prima di tutto devono essere prodotte e messe a disposizione, e questo richiede un impegno significativo anche da parte della segreteria regionale.

Necessario fare uno sforzo di presenza nella città di Roma, rivestendo la stessa una dimensione centrale.

Prende la parola Carla Berliri

Rileva che le Assemblee Territoriali dovrebbero essere un luogo fisico di incontro, scambio e di accoglienza. Fare lo sforzo per avere dei luoghi dove essere presenti in maniera continuativa. La figura di coordinatore è centrale per lo sviluppo a livello territoriale. Mettere a disposizione le competenze costruendo un database di quello che ognuno sa fare.

Il Presidente dà la parola al Segretario uscente per le repliche su alcuni punti.

Elio Rosati ringrazia tutti per i contributi alla discussione.

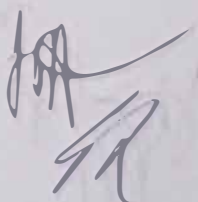
Replica cercando di mantenersi su questioni di carattere generale, visto che l'applicazione sarà compito del governo dei prossimi quattro anni e anche più.

Rileva in prima battuta come la questione della partecipazione, la sua declinazione operativa nelle Assemblee Territoriali sia oggi una questione ineludibile e come tale va affrontata nelle complessità, nelle possibilità e nelle dinamiche che saremo in grado di attivare, governare e indirizzare.

Sul tema della Riforma del Terzo Settore ricorda la sua personale contrarietà all'impianto messo in atto con una cultura di limitazione della partecipazione effettiva. Bisogna trovare spazi, metodi e strategie di innovazione nella pratica quotidiana dove la nostra organizzazione ha e può avere margini di manovra enormi se mette in opera la capacità di abilitare spazi di partecipazione in modo generoso, come sempre ha fatto.

Sulla Tutela. Concorda che va portato avanti un processo di ampliamento degli spazi di tutela.

Sulla comunicazione interna. È un processo di miglioramento che va sostenuto, promosso e costantemente alimentato. Molto è stato fatto, vedere il sito regionale, molto è da fare.



Sulla informazione e sui diritti: stiamo sperimentando schede sull'area Salute che stanno riscuotendo molta attenzione. Sono sul sito e sui social. L'effetto, uno degli effetti, è che stiamo ricevendo segnalazioni anche da fuori Regione. Segno che strumenti semplici, agili, diretti sono utilissimi per i cittadini.

Su come governare la partecipazione legandola ai bisogni dei territori, all'esempio e all'intervento di Carlo Mezzetti, ritiene che quella è la sfida che si apre oggi in modo chiaro per la nostra organizzazione. Non siamo solo quelli che danno strumenti per diventare cittadini attivi, ci viene chiesto di costruire spazi di partecipazione, di dibattito pubblico su politiche di interesse generale, di rilievo importante per le comunità.

E' una sfida nuova dove siamo chiamati da un lato a "governare" la rabbia dei cittadini e dall'altro a proporre un modello, prima che soluzioni, condiviso di governo delle cose pubbliche.

Ultima cosa che vorrei sottolineare e che è un impegno di tutta la classe dirigente regionale, non solo mia, è legata alla costruzione di una leadership nuova, con innesti mirati e costanti che possa tra quattro anni assumere impegni rilevanti per la storia della nostra organizzazione.

Si apre una stagione nuova anche in questo versante. Non possiamo arrivare impreparati a questo appuntamento che vedrà necessariamente una nuova leadership regionale che, spero, sia frutto di un lavoro corale, unitario e aperto come siamo riusciti a fare in questo ultimo mandato.

Ringrazia tutti e chiude il suo intervento.

Il Presidente mette in votazione la Relazione di fine mandato e il Documento programmatico con le diverse aggiunte apportate nel dibattito.

L'Assemblea vota all'unanimità con le integrazioni pervenute dal dibattito congressuale.

Terminate le operazioni di voto e lo spoglio dei voti sono disponibili i risultati delle

elezioni ai diversi organi che sono così ripartiti.

### ELEZIONE COORDINATORI ASSEMBLEE TERRITORIALI

Nome	Cognome	Assemblea	VOTO
CLAUDIO	FROLLANO	APRILIA	147
MARIO	ABBATE	FONDI	64
PASQUALE	CHIOCCA	TERRACINA	16
ANGELA	VERRENGIA	LATINA	29
SALVATORE	PICCIRILLI	FROSINONE- CEPRANO	47
SILVANA	PIZZOLO	CASSINO	61
MAURO	RIZZETTO	RIETI	23
CARLO	MEZZETTI	VITERBO	48
GIUSEPPE	LUSTRISSIMI	TIVOLI- SUBIACO	80
ANNA	RADICIONI	BRACCIANO	80
SALVATORE	SPERANZA	ROMA CENTRO	102
MASSIMO	DE CRISTOFARO	ROMA FLAMINIO	40
MARINA	DI GIACOMO	ROMA NOMENTANO- TRIESTE	50
RANIERO	MAGGINI	ROMA MASSIMINA	45
ELIO	ROSATI	ROMA SEDE REGIONALE	177
GIORGIO	DE SANTIS	ROMA CAVALLEGGERI	14
BARBARA	GRECO	ROMA 4	45
CINZIA	DONADELLI	ROMA 10	29
STELLA	ZASO	FIUMICINO	63
MARCO	CAROLI	CASTELLI	20

Risultano eletti tutti i candidati Coordinatori alle Assemblee Territoriali.

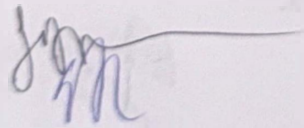
**ELEZIONI ORGANO DI AMMINISTRAZIONE REGIONALE LAZIO.**



Nome	Cognome	Assemblea	VOTO
CLAUDIO	FROLLANO	APRILIA	142
MARIO	ABBATE	FONDI	43
PASQUALE	CHIOCCA	TERRACINA	7
ANGELA	VERRENGIA	LATINA	25
SALVATORE	PICCCIRILLI	FROSINONE- CEPRANO	38
SILVANA	PIZZOLO	CASSINO	41
MAURO	RIZZETTO	RIETI	20
CARLO	MEZZETTI	VITERBO	51
GIUSEPPE	LUSTRISSIMI	TIVOLI-SUBIACO	73
ANNA	RADICIONI	BRACCIANO	54
SALVATORE	SPERANZA	ROMA CENTRO	100
MASSIMO	DE CRISTOFARO	ROMA FLAMINIO	43
MARINA	DI GIACOMO	ROMA NOMENTANO- TRIESTE	57
RANIERO	MAGGINI	ROMA MASSIMINA	46
GIORGIO	DE SANTIS	ROMA CAVALLEGGERI	3
BARBARA	GRECO	ROMA 4	42
CINZIA	DONADELLI	ROMA 10	23
STELLA	ZASO	FIUMICINO	54
MARCO	CAROLI	CASTELLI	11

Sono eletti i primi 11, undici, della lista e cioè: Claudio Frollano, Salvatore Speranza, Giuseppe Lustrissimi, Marina Di Giacomo, Stella Zaso, Anna Radicioni, Carlo Mezzetti, Raniero Maggini, Mario Abbate, Massimo De Cristofaro, Barbara Greco.

ELEZIONI ASSEMBLEA ENTI ASSOCIATI



Nome	Cognome
EMMA	AMICONI
SALVATORE	SPERANZA
MASSIMO	DE CRISTOFARO
RANIERO	MAGGINI
MARIO	ABBATE
ELIO	ROSATI

Sono eletti i primi 5 e cioè: Elio Rosati, Raniero Maggini, Emma Amiconi, Salvatore Speranza, Massimo De Cristofaro.

ELEZIONE PRESIDENTE REGIONALE

Nome	Cognome
SALVATORE	SPERANZA

Viene eletto Presidente regionale Salvatore Speranza.

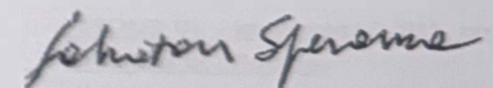
ELEZIONE SEGRETARIO REGIONALE

Nome	Cognome
ELIO	ROSATI

Viene eletto Segretario regionale Elio Rosati.

Il Presidente regionale ringrazia le autorità locali per le attività correttamente espletate che hanno permesso al Lazio alle ore 13.45 di sabato 17 marzo di essere ammessi alle elezioni.

Il Presidente regionale  
Salvatore Speranza



Nome	Cognome	Assemblea	VOTO
EMMA	AMICONI	Roma Centro	61
SALVATORE	SPERANZA	Roma Centro	171
MASSIMO	DE CRISTOFARO	Roma Flaminio	60
RANIERO	MAGGINI	Roma Massimina	65
MARIO	ABBATE	Fondi	68
ELIO	ROSATI	Roma Sede regionale	245

Sono eletti i primi 5 e cioè: Elio Rosati, Salvatore Speranza, Mario Abbate, Raniero Maggini, Emma Amiconi.

#### ELEZIONE PRESIDENTE REGIONALE

Nome	Cognome	Assemblea	VOTO
SALVATORE	SPERANZA	ROMA CENTRO	338

Viene eletto Presidente regionale di Cittadinanzattiva Lazio Salvatore Speranza

#### ELEZIONE SEGRETARIO REGIONALE

Nome	Cognome	Assemblea	VOTO
ELIO	ROSATI	ROMA SEDE REGIONALE	379

Viene eletto Segretario regionale di Cittadinanzattiva Lazio Elio Rosati.

Il Presidente regionale ringrazia le persone intervenute e alla luce dell'orario e delle attività correttamente espletate chiude il Congresso regionale di Cittadinanzattiva Lazio alle ore 13.45 di sabato 17 maggio 2025.

Il Presidente regionale  
Salvatore Speranza

Il Segretario regionale  
Elio Rosati

*Salvatore Speranza*

Cittadinanzattiva Lazio APS  
Via Fiumana 185 ROMA  
Part. IVA dichiarante

*Elio Rosati*